



PADRE PIO E' RISORTO

ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele, 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet: www.associazionepropadrepio.it

Comunicato stampa 23 aprile 2015

IL SAIO STRAPPATO DI PADRE PIO

Papa Francesco ha dichiarato: **“Ci sono due cose che il popolo di Dio non può perdonare: un religioso attaccato al denaro e un religioso che maltratta la gente.** Dio non ha niente a che vedere con i soldi, i religiosi non possono essere affaristi, è un peccato, uno scandalo”.

In data 16 aprile 2015 è stato trasmesso un servizio televisivo, su rete di rilevanza nazionale, con il quale si evidenziavano le vicissitudini di una donna, svolgente attività lavorativa, quale dipendente dei frati della Provincia di Foggia, presso il Santuario di Padre Pio di San Giovanni Rotondo. La donna proponeva denuncia contro un frate, uomo importante del convento, per molestie sessuali. Per tale causa veniva licenziata e intimata di sfratto dall'appartamento di proprietà dei frati.

La condotta morbosa di detto frate è stata confermata da altri confratelli, in quanto testimoni delle condotte moleste e poiché si sono dissociati dal giustificare tali condotte immorali e riprovevoli, sono stati allontanati dal Convento di Padre Pio.

Papa Francesco ha evidenziato: “quando l’apostolo trasforma il suo servizio in potere per ottenere profitti mondani, è capace di calunniare, di diffamare e di screditare gli altri, per giustificare l’uso di qualsiasi mezzo pur di raggiungere tale scopo, spesso in nome della giustizia e trasparenza”.

Infatti, detti frati hanno dichiarato che la donna in questione fa delle affermazioni diffamatorie e caluniose contro di loro e che quanto emerge dal filmato è falso.

Dal filmato è emersa la ricchezza ostentata dai frati del Convento: parco auto di prima scelta, celle e sale da grande Hotel a 5 stelle, liquori e vini a gogò,

televisioni di ultima generazione, telefonini, rolex, locali adibiti a sala divertimenti.

Detti frati dovrebbero rappresentare l'ordine di Sorella Povertà!

Evidenzio che Padre Pio da Pietrelcina, similmente a frate Francesco di Assisi, in vita é stato il principe nell'essere povero con i poveri e ogni donazione ricevuta "era destinata per i poveri."

Il genitore FORGIONE Grazio, in grave crisi economica familiare, nell'anno 1926, parti con la corriera da Pietrelcina e si recò a San Giovanni Rotondo. Ivi giunto, incontrò il figlio Padre Pio e gli chiese "un po' di soldi". La risposta fu: " Babbo mio, sai che ho fatto voto di povertà, le offerte che arrivano non sono per me ma per i poveri". Il genitore FORGIONE Grazio fece ritorno a Pietrelcina, esclusivamente con il biglietto della corriera acquistato dal guardiano del convento, circostanza ignorata da Padre Pio. Frate Agostino, guardiano del Convento, nell'anno 1949, nel corso della costruzione dell'Ospedale Casa sollievo a San Giovanni Rotondo, avvicinò Padre Pio e gli chiese, tenuto conto che l'inverno in detto luogo era molto freddo, di far collocare i termosifoni nelle celle. Padre Pio gli rispose che le offerte ricevute non erano per i frati, ma per realizzare opere per i poveri.

I frati, **attuali responsabili della provincia di Foggia**, rappresentano il male assoluto, l'ostentazione del potere, rappresentato dai beni materiali e dal denaro, sterco del diavolo, i quali, nonostante le loro nefandezze, sono giustificati dalle autorità civili e religiose. Il Vescovo per timore di essere allontanato dalla diocesi di Manfredonia, si astiene dall'esercitare le sue funzioni di guida spirituale e morale nei confronti dei frati, nasconde la testa sotto la sabbia per non sentire e/o vedere.

E' meglio non impicciarsi.

Detti frati si sentono giustificati, perché tutti siamo peccatori: per loro non vi é alcuna distinzione di laico, laicista e religioso, siamo tutti uguali.

Un frate nel corso del servizio televisivo, con sofferenza, ha dichiarato, che per detti frati Padre Pio é morto. Hanno ucciso Padre Pio, dono di grazia di Dio al popolo di San Giovanni Rotondo e al mondo intero.

Noi figli spirituali e amici di Padre Pio chiediamo ai cittadini di San Giovanni Rotondo di organizzare un corteo funebre per il "nuovo funerale di Padre Pio".

Al Caro Papa Francesco, in preghiera dinanzi al Crocefisso, chiediamo che siano allontanati i frati, **attuali responsabili**, dal Convento di Santa Maria delle Grazie e dalla Provincia di Foggia, i quali, con la loro condotta hanno sporcato e strappato il Saio di Padre Pio.

Si lodato ora e sempre Gesù Cristo e Maria.

Il Presidente

Avvocato Francesco TRAVERSI

